



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Rimini

Indirizzo: Viale Principe Amedeo 11, int. 21/E – 47921 Rimini

Tel: 0541.791159

Email: rimini@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it/rimini

Rappresentante Legale dell'Associazione: Massimo Spaggiari

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Canini Chiara

1.1) Eventuali enti attuatori

Auser Volontariato Rimini onlus

Associazione Alzheimer Rimini

Formula Servizi alle Persone Società cooperativa sociale onlus

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Generazioni in dialogo

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Assistenza Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio Codifica: 2

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Auser Volontariato Rimini ONLUS, con oltre 500 soci-volontari svolge attività nell'ambito del volontariato. Sviluppa prevalentemente progetti propri e in partenariato con altri enti e associazioni, a livello locale, nazionale e internazionale, in rapporto sinergico con i servizi pubblici, nei settori della progettazione, della formazione e dei servizi alla persona. Le attività sono svolte a favore delle persone e delle loro reti di relazione, a partire da quelle che si trovano in uno stato di disagio, senza discriminazione alcuna. Auser in qualità di Onlus favorisce la

costruzione di reti solidali intergenerazionali, per una cittadinanza attiva e responsabile. Svolge, tra le altre, attività di tutela dei soggetti fragili “non più giovani”, dei disabili e dei migranti. Nello svolgimento di queste attività, si propone il compito di orientare e valorizzare le disponibilità e le competenze delle persone “non più giovani” come un’opportunità e una risorsa per la società.

Associazione Alzheimer Rimini opera sul territorio provinciale dal 1993; organizza corsi di stimolazione cognitiva e di potenziamento della memoria, gruppi di psicoeducazione, incontri di musicoterapia e movimento danzato, fornisce supporto e consulenza psicologica ai *caregiver*.

Nell’ottica di fornire un sostegno multicomponenziale, gestisce due punti di socializzazione: Café Amarcord a Rimini e Café Scaramaz a Riccione. Ogni anno organizza il *Caregiver Day*, al fine di valorizzare chi, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona cara in condizione di non autosufficienza o con necessità di ausilio a lunga durata.

Ha partecipato, in collaborazione con ASP Valloni-Marecchia e Auser Rimini, all’attivazione di *MeetingDem*, un progetto europeo di ricerca che mira a realizzare un’implementazione adattata e a valutare il *Meeting Centers Support Programme*, un approccio innovativo e inclusivo per sostenere all’interno della comunità persone con demenza di grado da lieve a moderatamente grave e i loro familiari, in tre Paesi europei (Italia, Polonia e Regno Unito).

Formula Servizi alle Persone Società cooperativa sociale onlus si è costituita nel novembre 2013. Dal 2014, le attività sociali prima svolte da Formula Servizi sono confluite in questa nuova cooperativa. Le attività iscritte all’oggetto sociale dell’ente sono la progettazione, realizzazione e gestione di strutture e servizi sociali, sanitari, educativi e riabilitativi, assistenza a soggetti con disagio e svantaggio: minori adulti, anziani e cittadini bisognosi.

Formula Servizi alle Persone partecipa alla costituzione e alla diffusione del welfare locale insieme ai partner istituzionali e ad altri attori del privato sociale della Romagna coniugando un duplice vincoli: quello della mutualità-solidarietà e quello dell’efficienza gestionale.

Svolge assistenza domiciliare, servizi infermieristici domiciliari, residenziali (Residenza psichiatrica Le Radici e Gruppo appartamento psichiatrico La Siepe, Centro socio riabilitativo Del Bianco, CRA Pullè) ed educativi nelle province di Rimini e Forlì-Cesena.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell’area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Contesto territoriale e dell’area di intervento in cui il progetto opererà

Il progetto, nato dall’esigenza di rispondere ai bisogni del contesto locale in relazione alle situazioni di maggior disagio e vulnerabilità della popolazione anziana, si realizza sul territorio della provincia di Rimini che si estende su una superficie di 864,88 km² e conta, al 31/12/2017, 337.325 abitanti (dati Istat 2018). Il territorio si compone di aree pianeggianti e di una stretta fascia litoranea nella parte settentrionale e orientale della provincia mentre la gran parte dei settori occidentale e meridionale, ad esclusione della zona costiera, è costituita da rilievi collinari, progressivamente più alti verso l’entroterra. Una limitata porzione sud-occidentale – corrispondente all’Alta Valmarecchia, che presenta una bassa densità di popolazione e una relativamente modesta antropizzazione – comprende i primi rilievi montuosi dell’Appennino tosco-romagnolo.

Le azioni del progetto si realizzano su entrambi i Distretti socio sanitari della provincia, intesi come articolazione territoriale del governo dell’Azienda Sanitaria nonché ambito strategico-istituzionale in cui si formulano i piani che esprimono il fabbisogno di assistenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale. Il territorio dell’Azienda USL della Romagna Ambito di Rimini si articola nel Distretto di Rimini – comprendente i Comuni di Rimini, Bellaria-Igea Marina e i Comuni dell’Unione Valmarecchia (Poggio Torriana, Santarcangelo di R., Verucchio, Novafeltria, Casteldelci, Maiolo, Pennabilli, San Leo, Sant’Agata Feltria e Talamello) – e nel Distretto di

Riccione – comprendente i comuni di Riccione, Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, San Giovanni in Marignano e l'Unione della Valconca, composta dai Comuni di Morciano di R., Gemmano, Mondaino, Montescudo-Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Saludecio, San Clemente. Entrambi i Distretti si compongono di aree pianeggianti e costiere, e di aree collinari caratterizzate da invecchiamento della popolazione, scarsa densità abitativa e accessibilità ai servizi ridotta rispetto ai centri maggiori.

Il focus "Le disuguaglianze di salute in Italia", pubblicato dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane nel febbraio 2018, ha messo in evidenza come Rimini sia la prima provincia in Emilia-Romagna e la seconda in Italia per longevità: l'aspettativa di vita in provincia è pari a 84,047 anni.

Dai dati pubblicati dal Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna (2018) si evince che la popolazione residente in provincia over 65 sia pari al 22,6% (22,9% nel Distretto di Rimini, 22,0% nel Distretto di Riccione) e pari all'11,7% (11,9% Distretto Rimini, 11,3% Distretto Riccione) per quanto concerne i cosiddetti grandi anziani, ovvero gli over 75.

L'allungamento della speranza di vita ha portato a un aumento delle patologie legate all'invecchiamento, tra cui le demenze. La malattia di Alzheimer è la forma più frequente di demenza senile: colpisce, per la maggior parte, le persone oltre i 65 anni ed è caratterizzata da perdita della memoria e del senso del tempo, da disturbi nella sfera della personalità e del comportamento. La malattia è progressiva, di difficile diagnosi nella fase iniziale e può durare anche molti anni. La demenza è oggi considerata una "malattia sociale", perché non coinvolge solo l'individuo malato, ma anche la rete sociale in cui è inserito. Le famiglie sono profondamente coinvolte nel processo di cura e assistenza, e si trovano ad affrontare enormi stress fisici e psicologici. La Regione Emilia-Romagna, per far fronte al forte impatto sociale che tale malattia impone, ha approvato dal 1999 il Progetto regionale sulle demenze (DGR 2581/99), aggiornato nel 2016 con il recepimento del Piano nazionale Demenze (DGR 990/2016)¹.

Da dieci anni la Regione ha istituito il Fondo per la non autosufficienza per finanziare – con uno stanziamento di risorse ogni anno superiore al totale del Fondo nazionale – i servizi socio-sanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza e a coloro che se ne prendono cura. Il Fondo mira, da un lato, a qualificare i servizi già esistenti e, dall'altro, a sviluppare la rete esistente per rispondere alle diverse tipologie di bisogni con l'obiettivo prioritario, laddove possibile, di strutturare le condizioni per far sì che l'anziano, non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza, possa continuare a vivere presso il proprio domicilio. La rete su cui sono basati gli interventi è composta sia da strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili, sia dai servizi per l'assistenza domiciliare, inclusi quelli a più bassa soglia di intervento a supporto delle famiglie per ridurre il carico assistenziale a domicilio. Per accedere alla rete dei servizi occorre fare riferimento, in fase di primo accesso, allo Sportello Sociale attivato dai Comuni in ogni ambito distrettuale.

I servizi sanitari e socio sanitari per venire incontro alle esigenze degli anziani in difficoltà che risiedono in provincia di Rimini sono coordinati dal Servizio Assistenza Anziani dell'Azienda USL Romagna-Rimini: dopo una prima valutazione da parte di un assistente sociale, l'Unità di valutazione geriatrica territoriale – composta da un medico geriatra, un infermiere professionale e un assistente sociale – elabora, laddove necessario, un piano assistenziale personalizzato e inserisce l'anziano nella rete dei servizi sanitari e socio-sanitari, rete che include anche i servizi per le demenze.

I servizi garantiti dall'Azienda USL Romagna Ambito di Rimini sono l'assegno di cura, l'assistenza domiciliare, le Case protette, le Residenze sanitarie assistenziali (RSA) e i Centri diurni.

Ad eccezione dell'assegno di cura (di cui hanno beneficiato 705 anziani in provincia di Rimini nel 2016²), gli altri servizi sono gestiti in convenzione con l'Azienda Servizi alla Persona Valloni Marecchia (nel Distretto di Rimini) e con le organizzazioni del Terzo Settore, tra cui quelle che

¹ Fonte: Le opportunità per le persone colpite da demenza e per i loro familiari – Regione Emilia-Romagna.

² Fonte: Tabelle attività anno 2016 – Fondo regionale per la non autosufficienza. Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, Regione Emilia-Romagna.

realizzano il presente progetto.

Le tabelle sottostanti (tratte da Tabelle attività anno 2016 – Fondo regionale per la non autosufficienza RER) riportano gli ultimi dati disponibili relativamente alla numerosità di utenti assistiti e di interventi attivati nei due Distretti di Rimini e Riccione in relazione al totale di utenti e interventi della AUSL Romagna e del complesso delle AUSL della regione.

ASSISTENZA DOMICILIARE, SERVIZI ACCESSORI E DIMISSIONI PROTETTE						
	ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO- ASSISTENZIALE ANZIANI (SOLO QUELLA ACCREDITATA)			PROGRAMMA DI DIMISSIONI		SERVIZI ACCESSORI A SOSTEGNO DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO DI VITA E DI CURE (TRASPORTI, PASTI..)
	N. UTENTI TOTALE CHE HANNO USUFRUITO DEL SERVIZIO/ INTERVENTO NELL'ANNO 2016	N. ORE ANNO 2016		N. UTENTI TOTALI CHE HANNO USUFRUITO DEL SERVIZIO/ INTERVENTO NELL'ANNO 2016	N. ORE ANNO 2016 EROGATE	N. UTENTI TOTALI CHE HANNO USUFRUITO DEL SERVIZIO/INTERVENTO
		INTERVENTI SOSTENUTI CON IL FRNA	INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE NON SOSTENUTI CON IL FRNA			
DISTRETTO RIMINI	1.263	79.863	20.764	456	4.202	273
DISTRETTO RICCIONE	442	13.508	14.927	131	1.206	0
AUSL ROMAGNA	4.256	369.766	55.879	2.103	24.512	1.404
TOTALE RER	15.507	1.629.791	255.286	6.125	89.867	6.842

Auser Volontariato Rimini onlus svolge attività di assistenza domiciliare sui entrambi i Distretti sociosanitari e, nello specifico, nell'ambito delle convenzioni in essere con i Comuni di Bellaria Igea Marina, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-Montecolombo, Morciano di Romagna, Rimini, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna e con l'Unione Valconca. I servizi dell'associazione si rivolgono, annualmente, a oltre 750 anziani.

ASSISTENZA RESIDENZIALE IN CASA – RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI ANNO 2016 (TUTTE LE TIPOLOGIE DI ACCOGLIENZA)							
DISTRETTO	ACCREDITATI		N. POSTI LETTO SERVIZI ACCREDITATI (E CONVENZIONATI RESIDUALI) FINANZIATI CON FRNA AL 31/12	% POSTI LETTO SOSTENUTI CON FRNA SU POP. > = 75 ANNI RESIDENTE.	OSPITI	INSERIMENTI	GIORNATE ANNUE DI ACCOGLIENZA
	N. SERV	N. POSTI					
DISTRETTO RIMINI	12	581	581	2,2%	969	1.076	217.698
DISTRETTO RICCIONE	5	239	333	3,6%	669	726	111.937
AUSL ROMAGNA	77	3.878	3.925	2,8 %	6.466	7.213	1.400.735
TOTALE RER	336	16.232	15.561	2,8 %	25.612	27.822	5.528.981

ACCOGLIENZA IN CASA-RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – ANNO 2016										
	ACCOGLIENZA DI LUNGA PERMANENZA		ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO		ACCOGLIENZA TEMPORANEA PER NECESSITÀ DI CONVALESCENZA E RIABILITAZIONE POST- DIMISSIONE		ACCOGLIENZA DI PERSONE CON DEMENTIA NELLA FASE CON ELEVATI DISTURBI COMPORMENTALI E COGNITIVI		TOTALE GIORNATE DI EFFETTIVA PRESENZA	
	INSERIMENTI	GIORNATE ANNUE	INSERIMENTI	GIORNATE ANNUE	INSERIMENTI	GIORNATE ANNUE	INSERIMENTI	GIORNATE ANNUE	INSERIMENTI	GIORNATE ANNUE
DISTRETTO RIMINI	774	206.808	57	1505	228	6.425	17	2960	1.076	217.698
DISTRETTO RICCIONE	364	100.763	53	1.218	295	7.354	14	2.062	726	11.937
AUSL ROMAGNA	5.031	1.316.233	580	12.798	1.502	52.919	100	18.785	7.213	1.400.735
TOTALE RER	20.107	5.222.063	2.918	83.933	4.245	150.261	552	72.724	27.822	5.528.981

È in questo ambito che opera in particolare la Cooperativa Formula Servizi alle Persone, la quale gestisce la Casa Residenza per anziani non autosufficienti CRA Pullè sita a Riccione, una struttura

privata accreditata che accoglie 60 anziani impossibilitati, per ragioni di salute o per motivi familiari, a risiedere presso il proprio domicilio.

L'Associazione Alzheimer Rimini assiste, sull'intero territorio provinciale, oltre 600 anziani affetti da Alzheimer attraverso un approccio multicomponentiale: alle attività di stimolazione cognitiva e di supporto psicologico affianca azioni di socializzazione attraverso i Café Alzheimer (Amarcord a Rimini e Scaramaz a Riccione) e i *Meeting Center*. I servizi tradizionali rivolti alle persone con demenza e ai *caregiver* sono numerosi, ma estremamente frammentati. I *Meeting Center* prevedono un modello di tipo integrato, all'interno di un unico spazio: mentre l'anziano con demenza svolge delle attività ricreative e/o di stimolazione, in uno spazio il *caregiver* riceve supporto di tipo emotivo e sociale.

I Centri per disturbi cognitivi e demenze (CDCD) rappresentano il riferimento specialistico per le persone malate e i familiari. In regione sono attualmente attivi 61 centri, di cui 2 in provincia di Rimini, aperti 260 giorni all'anno per un totale complessivo di 2.288 ore annuali. Nel 2016, i CDCD hanno effettuato 23.771 prime visite e preso in carico 15.621 persone (66% delle prime visite) a livello regionale. Complessivamente, nel 2016 rispetto al 2015, si registra un incremento delle prime visite pari al 2,9% e un lieve aumento delle persone prese in carico dopo una prima visita (+0,3%). L'ambito di Rimini è quello che presenta la percentuale maggiore di incremento delle prime visite (+20%) e un elevato aumento delle prese in carico (+9%)³.

PRIME VISITE E PAZIENTI PRESI IN CARICO ANNO 2016				CONFRONTO 2016 - 2015			
AUSL	PRIME VISITE			N. PAZIENTI CON I VISITA ANNO 2015	% AUMENTO O DIMINUIZIONE I VISITE NEL 2016 RISPETTO AL 2015	N. PAZIENTI CON I VISITA PRESI IN CARICO 2015	% AUMENTO O DIMINUIZIONE PRESI IN CARICO 2016 RISPETTO AL 2015
	N. PAZIENTI CON I VISITA	N. PAZIENTI CON I VISITA PRESI IN CARICO	% PAZIENTI PRESI IN CARICO				
PIACENZA	1.087	1.017	94%	1.093	-1%	1.041	2%
PARMA	2.231	1.667	75%	1.924	16%	1.583	5%
REGGIO E.	3.019	2.527	84%	3.088	-2%	2.637	-4%
MODENA	4.997	2.108	42%	4.869	3%	2.329	-9%
BOLOGNA	4.545	2.792	61%	4.457	2%	2.760	1%
IMOLA	433	395	91%	461	-6%	409	-3%
FERRARA	1.613	1.100	68%	1.681	-4%	941	17%
AMBITO RAVENNA	2.713	1.957	72%	2.761	-2%	1.965	0,4%
AMBITO FORLÌ	886	545	62%	870	2%	540	1%
AMBITO CESENA	635	602	95%	541	17%	541	11%
AMBITO RIMINI	1.612	911	57%	1.345	20%	834	9%
RER	23.771	15.621	66%	23.090	2,9%	15.580	0,3%

In aumento anche il numero complessivo di visite di controllo (+7,3%); la media di visite di controllo per persona in provincia di Rimini (1,1) è inferiore rispetto alla media regionale (1,7).

Su 1.326 persone sottoposte a valutazione nell'ambito di Rimini nel 2016, 570 (43%) hanno ricevuto una diagnosi di demenza, in 330 persone (24,9%) è stata individuata una condizione di rischio evoluzione a demenza (*Mild Cognitive Impairment* – MCI) e in 426 (32,1%) casi è stata esclusa ogni forma di demenza. Al 31/12/2016, 234 pazienti erano in attesa di definizione diagnostica.

La persona anziana presenta bisogni di carattere sia assistenziale, sia socio-relazionale, bisogni che possono presentarsi congiuntamente e per lunghi periodi. Le organizzazioni che realizzano il progetto, sulla base dell'esperienza nel settore, distinguono fra i bisogni che la persona presenta nella prima anzianità (fra i 65-75 anni), ovvero vivere relazioni significative, contribuire alla gestione familiare e partecipare alla vita della comunità di appartenenza, e i bisogni che si presentano successivamente quali la necessità di assistenza fisica o di supporto in attività quotidiane. Nell'anziano non autosufficiente, alla necessità di supporto di tipo fisico si aggiunge il problema dell'isolamento e della solitudine, che riguarda sia le persone in istituto, sia quelle

³ Lo stato di avanzamento del progetto regionale Demenze al 31/12/2016 – Regione Emilia-Romagna (ultimi dati pubblicati).

che mantengono la domiciliarità.

Non di rado l'isolamento sociale della persona anziana causa depressione, che contribuisce ad accelerare il deperimento fisico, psichico e cognitivo. A tal proposito, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel "Piano d'azione sulla salute mentale per il 2013-2020", descrive la popolazione anziana come un gruppo vulnerabile a elevato rischio di disturbi mentali. Tale processo coinvolge in primo luogo le aree profondamente interessate e modificate dal processo di invecchiamento quale l'Emilia-Romagna, una delle regioni più anziane al mondo.

Il sesto rapporto 2017/2018 "L'assistenza agli anziani non autosufficienti in Italia" promosso dalla Fondazione Cenci Gallingani a cura di NNA – Network Non Autosufficienza mette in evidenza come gli anziani di oggi, considerati nel loro insieme, costituiscano la fascia di popolazione italiana più protetta rispetto alla povertà e che ha sofferto in misura meno acuta della recente crisi economica, grazie al combinato disposto della possibilità, avuta durante la propria vita, di accumulare risorse economiche e dei trattamenti previdenziali rivolti loro. Il rischio di povertà non colpisce indistintamente la popolazione anziana ma, al suo interno, riguarda in modo particolare i non autosufficienti e le rispettive famiglie: in questo gruppo tale rischio è aumentato in misura significativa rispetto a prima della crisi.

Analisi delle criticità/bisogni su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Alla luce del contesto descritto e delle informazioni riportate, gli enti attuatori ritengono che il bisogno e la criticità sui quali intervenire e che giustificano la presentazione del progetto siano i seguenti, misurabili attraverso gli indicatori elencati:

CRITICITÀ/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
1. L'anziano non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza necessita di supporto assistenziale, al domicilio e in struttura	Numero anziani assistiti al domicilio
	Numero di persone affette da Alzheimer assistite
	Numero di trasporti effettuati
	Numero di anziani assistiti in struttura
	Numero di attività di animazione in struttura
2. L'anziano non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza rischia isolamento sociale e abbandono	Numero di eventi di sensibilizzazione organizzati
	Numero di incontri organizzati nell'ambito del <i>Caregiver day</i>
	Numero di persone partecipanti agli eventi
	Numero di persone raggiunte con la comunicazione
	Numero anziani partecipanti al laboratorio in struttura di stimolazione della memoria
	Numero diari-storie di vita raccolti

Gli enti che realizzano il progetto intervengono sulle criticità e sui bisogni indicati avvalendosi della collaborazione di:

- **Comune di Misano Adriatico**, che finanzia i trasporti per gli anziani residenti nel territorio comunale;
- **Comune di Riccione**, attraverso l'attivazione del laboratorio di musicoterapia per i residenti presso CRA Pullè, in partenariato con Ausl Romagna – ambito di Rimini e Associazione Onda Sonora;
- **Unione di Comuni Valmarecchia**, che collabora all'organizzazione del *Caregiver day* e mette a disposizione di spazi per la realizzazione di incontri ed eventi sul territorio;
- **ASP Valloni Marecchia**, che concede a uso gratuito i propri spazi per la realizzazione degli incontri di musicoterapia organizzati dall'associazione Alzheimer Rimini;
- **Amitek srl**, che eroga un contributo liberale a sostegno delle attività di supporto assistenziale e di trasporto realizzate dall'associazione Alzheimer Rimini;
- **PMG Italia spa**, attraverso la fornitura di mezzi per il trasporto in comodato d'uso gratuito;

- **MO.CA spa**, la quale dona gelati e prodotti dolciari per la realizzazione di feste e momenti conviviali presso CRA Pullé;
- **Associazione Onda Sonora**, che realizza il laboratorio di musicoterapia in partenariato con Ausl Romagna – ambito di Rimini e Comune di Riccione e attività di animazione, compagnia e socializzazione per utenti esterni e ospiti della struttura CRA Pullé;
- **Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile Co.Pr.E.S.C. Rimini**, che organizza un incontro finalizzato a fornire orientamento ai servizi per i giovani in provincia di Rimini e a offrire un momento di confronto e condivisione dell’esperienza di Servizio Civile con i volontari che hanno terminato il servizio l’anno precedente.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari diretti del progetto sono le persone anziane assistite dalle organizzazioni che realizzano il progetto ovvero, nello specifico:

- Oltre 750 anziani residenti al domicilio e assistiti da Auser Rimini, in particolare nell’ambito delle convenzioni in essere con i Comuni di Bellaria Igea Marina, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-Montecolombo, Morciano di Romagna, Rimini, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna e con l’Unione Valconca;
- 60 anziani residenti presso CRA Pullé a Riccione;
- Oltre 600 anziani affetti da Alzheimer assistiti dall’associazione Alzheimer Rimini residenti sull’intero territorio provinciale.

Beneficiari del progetto sono il sistema di welfare locale e le comunità in cui gli anziani assistiti vivono, i *caregivers* per gli anziani che mantengono la domiciliarità e le famiglie per gli anziani in struttura.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

In provincia di Rimini, secondo la Banca dati sui Presidi socio-assistenziali della Regione Emilia-Romagna⁴, sono presenti le seguenti strutture dedicate all’assistenza anziani, così suddivise per Distretto socio-sanitario:

DISTRETTO DI RIMINI – PRESIDI SOCIO-SANITARI			
TIPOLOGIA STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	ENTE GESTORE	COMUNE
Alloggi con servizi	Alloggi con servizi ex convento dei servi	Asp Valloni Marecchia	Rimini
Casa di riposo	Casa amica	Pratoverde Srl	Rimini
	Casa di riposo La Marina SRL	Casa Di Riposo La Marina Srl	Bellaria-Igea Marina
	San Giuseppe	Istituto Maestre Pie dell'Addolorata	Novafeltria
	Terza primavera	Val.Se.Co Srl	Pennabilli
	Albergo self	Impresa Sociale 2000 Srl	Rimini
	Istituto Maccolini	Congregazione religiosa Suore Di Carità	Rimini
	CR san Francesco	Congregazione Suore Francescane	Rimini
	CR sant'Onofrio	Congregazione Suore Francescane	Rimini
Casa protetta per anziani	Cuore Eucaristico	Ist. Educativi Ass.li Sac. D.Masi	Santarcangelo di R.
	Casa di riposo LA MARINA	Casa Di Riposo La Marina Srl	Bellaria-Igea Marina
	Albergo self	Impresa Sociale 2000 Srl	Rimini
	Casa amica	Pratoverde Srl	Rimini

⁴ applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

	CR San Francesco	Congregazione Suore Francescane	Rimini
	RSA Ovidio	Azienda USL Della Romagna	Rimini
	Asp valloni Marecchia- struttura 1	Asp Valloni Marecchia	Rimini
	CRA Villa <u>S</u> alus	Villa Salus Istituto Elioterapico Ortopedico Srl	Rimini
	Oasi Serena	Fins Srl	Rimini
	Asp Casa Valloni - struttura 2	Cooperativa Sociale Elleuno S.C.S.	Rimini
	CRA Maccolini	Congregazione religiosa Suore Di Carità	Rimini
	Le Grazie	Il Cigno S.C.A.R.L.	Rimini
	San Fortunato	Il Cigno S.C.A.R.L.	Rimini
	Casa di riposo Padre Agostino da Montefeltro	Cad Soc. Coop. Sociale O.N.L.U.S.	Sant'Agata Feltria
	Casa residenza per anziani	Cooperativa Sociale L'aquilone S.C.S.R.L. O.N.L.U.S.	Santarcangelo di R.
	Casa residenza per anziani non autosufficienti	Cad Soc. Coop. Sociale O.N.L.U.S.	Talamello
	Asp Valloni Marecchia	Asp Valloni Marecchia	Verucchio
	Ancora Servizi	Ancora Servizi	Verucchio
	Asp Casa Valloni	Cooperativa Sociale Elleuno S.C.S.	Rimini
	Centro diurno per anziani Suor Angela Molari	Cooperativa Sociale L'Aquilone S.C.S.R.L. O.N.L.U.S.	Santarcangelo di R.
	Casa dei Nonni Valmarecchia	Concura Coop. Sociale	Santarcangelo di R.
	Ancora Servizi	Ancora Servizi	Verucchio

DISTRETTO DI RICCIONE – PRESIDI SOCIO-SANITARI

TIPOLOGIA STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	ENTE GESTORE	COMUNE
Casa Di Riposo	Casa di Riposo Beato Ronconi	O.P. Casa di Riposo Beato Ronconi	Saludecio
	Casa Albergo La Favorita	La Favorita di Salami Daniela e Cristina Snc	Misano Adriatico
	La Collina	Cloe Srl Unipersonale	Mondaino
	Casa di Riposo Giuseppina Galli	Istituto Maestre Pie Dell'addolorata	Cattolica
	Casa di Riposo Maestre Pie La Quiete	Istituto Maestre Pie Dell'addolorata	Cattolica
	Convivenza Familiare	Casa Accoglienza Anziani	Montefiore Conca
	Istituti Educativi Ass. Sacro Cuore	Ist. Educativi Ass.li Sac. D.Masi	Morciano di R.
	Villa Quick	Sollievo Coop. Sociale	Riccione
Casa Protetta Per Anziani	La Collina	Cloe Srl Unipersonale	Mondaino
	Villa Quick	Sollievo Coop. Sociale	Riccione
Casa-Residenza per anziani non autosuff. (CRA)	CRA "Sebastiano Fantini"	Azienda UsI Della Romagna	Montescudo - Monte Colombo
	CRA Pullè	Formula Servizi Alle Persone Soc. Coop. Sociale O.N.L.U.S.	Riccione
	Sole	Residenza Sanitaria Sole Srl	Misano Adriatico
	Casa Protetta Comunale	CAD Soc. Coop. Sociale O.N.L.U.S.	San Giovanni in Marignano
	Gli Ulivi	Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque	Morciano di R.
	Nuova Primavera	Cooperativa Sociale L'aquilone S.C.S.R.L. O.N.L.U.S.	Riccione
	Vici Giovannini	Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque	Cattolica
Centro Diurno Per Anziani	Residenza Felice Pullè	Comune di Riccione	Riccione
	La Collina	Cloe Srl Unipersonale	Mondaino

Parallelamente agli interventi pubblici messi in campo direttamente dalla AUSL Romagna sede

di Rimini in favore di anziani e disabili fisici e sensoriali, occorre considerare la vasta gamma di interventi effettuati dal privato sociale che contribuiscono a implementare la rete dell'offerta di servizi, con progetti che riguardano il rafforzamento delle relazioni, il tempo libero, il trasporto e la partecipazione alla vita sociale.

8) Obiettivi del progetto (*)

L'obiettivo generale del progetto, ovvero il miglioramento della qualità delle cure e della vita delle persone anziane e delle loro famiglie, è perseguito dai tre enti attuatori in tutte le sedi coinvolte.

Tale obiettivo implica il raggiungimento di due obiettivi specifici, così sintetizzati e misurati:

Criticità	Obiettivo	Indicatori	Ex ante	Ex post
1. L'anziano non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza necessita di supporto assistenziale, al domicilio e in struttura	1.1 Garantire protezione e cura alle persone anziane non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza, assistite al domicilio da AUSER e Ass. Alzheimer e residenti presso CRA Pullè	Numero anziani assistiti al domicilio	750	788
		Numero di persone affette da Alzheimer assistite	610	640
		Numero di trasporti effettuati	900	990
		Numero di anziani assistiti in struttura	60	60
		Numero di attività di animazione in struttura	5	6
2. L'anziano non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza rischia isolamento sociale e abbandono	2.1 Contrastare fenomeni di abbandono e solitudine degli anziani e loro famiglie, rafforzando il rapporto con la comunità e il territorio riminese e favorendo la socialità e il mantenimento dell'autostima e della dignità degli anziani residenti presso CRA Pullè	Numero di eventi di sensibilizzazione organizzati	3	4
		Numero di incontri organizzati nell'ambito del <i>Caregiver day</i>	20	22
		Numero di persone partecipanti agli eventi	600	720
		Numero di persone raggiunte con la comunicazione	100.000	102.000
		Numero anziani partecipanti al laboratorio in struttura di stimolazione della memoria	0	20
		Numero diari-storie di vita raccolti	0	10

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- favorire la conoscenza del territorio e dei suoi servizi, nonché l'incontro con gli ex volontari e gli enti che realizzano i progetti di Servizio Civile in provincia.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

L'obiettivo 1.1 – Garantire protezione e cura alle persone anziane non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza, assistite al domicilio da AUSER e Ass. Alzheimer e residenti presso CRA Pullè è perseguito in tutte le sedi di servizio e implica la realizzazione delle seguenti azioni:

Azione 1.1.1 - Supporto assistenziale personalizzato non specialistico a persone/famiglie per aumentare l'autonomia domiciliare ed extradomiciliare del singolo, che comporta la prestazione di servizi integrativi a quelli prettamente assistenziali, rivolti prevalentemente a persone non autosufficienti e/o a rischio di non autosufficienza. L'azione è realizzata da Auser Rimini e Alzheimer Rimini, grazie al contributo di Amitek srl, la quale annualmente sostiene le attività dell'associazione con un contributo liberale.

Attività 1.1.1.1: pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare completi delle modalità e delle quantità dei servizi da offrire sulla base degli interventi già attivati, delle nuove situazioni segnalate e delle risorse economiche a disposizione.

Attività 1.1.1.2: visita di presentazione degli operatori di aiuto (personale esperto e volontari) precedente all'erogazione del servizio.

Attività 1.1.1.3: prestazione dei servizi relazionali e di prossimità quali compagnia e accompagnamento nell'accesso ai servizi pubblici e privati (visite mediche, frequenza a corsi di formazione, ad attività socio-educative e di stimolazione cognitiva, spesa, facilitazione nelle comunicazioni e aiuto nel disbrigo di piccole incombenze personali) e assistenza negli spazi di socializzazione dedicati, quali i Café Alzheimer presso Casa Pullé a Riccione (Café Scaramaz) e presso l'ASP Casa Valloni a Rimini (Café Amarcord), la quale collabora alla realizzazione del progetto garantendo la disponibilità dei propri spazi per la realizzazione degli incontri di musicoterapia.

Il Filo d'Argento, con il numero verde gratuito attivo tutto l'anno dalle 8 alle 20 su tutto il territorio nazionale, è lo strumento principale con cui Auser realizza le attività di sostegno e protezione e attraverso il quale gli anziani possono richiedere aiuto e venire in contatto con le strutture Auser del territorio. Gli interventi di sostegno riguardano consegna pasti a domicilio, consegna spesa e farmaci, piccoli aiuti in casa, disbrigo pratiche burocratiche, compagnia telefonica, compagnia a casa, attività di socializzazione presso case di riposo e Rsa.

Attività 1.1.1.4: valutazione costante dell'impatto del servizio sugli utenti e sugli operatori.

Azione 1.1.2 – Servizio di trasporto su mezzi attrezzati all'interno della quale sono previste le seguenti attività specifiche realizzate da Auser Rimini e Alzheimer Rimini, grazie al contributo di Amitek srl, la quale annualmente sostiene le attività dell'associazione con un contributo liberale

Attività 1.1.2.1: pianificazione degli interventi di trasporto, inclusa la definizione dei percorsi più idonei la verifica delle attrezzature di sicurezza dei mezzi. L'attività è realizzata in collaborazione con PMG Italia spa, che contribuisce fornendo i mezzi per il trasporto in comodato d'uso gratuito. Inoltre, contribuisce alla realizzazione dell'attività il Comune di Misano Adriatico finanziando i trasporti per i propri cittadini.

Attività 1.1.2.2: prestazione del servizio di trasporto. L'attività è realizzata grazie al sostegno di PMG Italia spa che contribuisce fornendo il mezzo per il trasporto in comodato d'uso gratuito.

Tramite il numero del Filo d'Argento, Auser riceve richieste di intervento per accompagnamento protetto con auto, oltre ai servizi già sopra citati.

Attività 1.1.2.3: registrazione del diario di bordo, con l'indicazione della data di servizio, il percorso e i Km effettuati.

Attività 1.1.2.4: valutazione costante dell'impatto del servizio sugli utenti e sugli operatori.

Azione 1.1.3 – Supporto assistenziale agli anziani in struttura, che si compone delle seguenti attività realizzate presso la struttura Casa Residenza Anziani Pullé.

Attività 1.1.3.1: valutazioni e decisioni a partire dalla soggettività e singolarità di ogni utente all'interno del quadro clinico.

Attività 1.1.3.2: assistenza di base tutelare personalizzata per tutte le attività quotidiane, igiene e cura della persona e aiuto all'assunzione del cibo, assistenza infermieristica.

Attività 1.1.3.3: attività di mobilitazione motoria, ginnastica dolce, riabilitazione e fisioterapia.

Attività 1.1.3.4: cura degli ambienti di vita.

Attività 1.1.3.5: animazione, compagnia e socializzazione per gli utenti.

Si segnalano, in particolare:

- l'attivazione del laboratorio di musicoterapia, finalizzato a contrastare le difficoltà causate dal degrado cerebrale verso il quale va incontro il portatore di Alzheimer. L'attività è realizzata in partenariato con l'Azienda USL Romagna – ambito di Rimini, il Comune di Riccione e l'associazione Onda Sonora, che mette a disposizione i docenti e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del laboratorio;
- l'organizzazione di momenti conviviali e di festa per gli ospiti della struttura e i loro familiari. Nello specifico, la festa di Ferragosto si realizza grazie al contributo dell'azienda dolciaria MO.CA spa, la quale fornisce gratuitamente gelati e prodotti dolciari.

Il raggiungimento dell'**obiettivo 2.1 – Contrastare fenomeni di abbandono e solitudine degli anziani e loro famiglie, rafforzando il rapporto con la comunità e il territorio riminese e favorendo la socialità e il mantenimento dell'autostima e della dignità degli anziani residenti presso CRA Pullé** è perseguito in tutte le sedi di servizio.

Prevede la realizzazione, da parte di Auser Rimini e Alzheimer Rimini, delle attività riunite nell'**Azione 2.1.1 – Campagne informative ed eventi di sensibilizzazione**.

Attività 2.1.1.1: pianificazione e organizzazione di eventi di sensibilizzazione sul territorio, che implica i contatti con gli Enti pubblici per la concessione degli spazi in occasione di banchetti, la programmazione e comunicazione continua per la raccolta fondi, anche tramite il 5x1000 e la definizione dei materiali informativi e del piano di comunicazione.

Fra gli eventi realizzati nel corso dell'annualità di progetto si segnala "Sport e Memoria", un'occasione di informazione organizzata da Associazione Alzheimer Rimini in collaborazione con il sito di informazione sportiva Sportellate.it.

Attività 2.1.1.2: pianificazione e organizzazione del Caregiver Day, evento voluto dalla Regione Emilia-Romagna per valorizzare l'impegno quotidiano di tutti i *caregiver* familiari e creare uno spazio per far conoscere loro tutti servizi che AUSL, enti locali, cooperative sociali e associazioni di volontariato sono in grado di offrire per le persone che ricoprono questo ruolo. Il *Caregiver day* si tiene ufficialmente ogni anno l'ultimo sabato di maggio ma gli incontri, i workshop e i laboratori previsti si svolgono nell'arco di un mese su tutto il territorio della provincia.

L'attività è realizzata da Associazione Alzheimer Rimini e Auser Rimini con il patrocinio dell'Unione dei Comuni Valmarecchia, la quale collabora all'organizzazione e concede spazi per la realizzazione degli eventi e degli incontri sul territorio.

Il raggiungimento dell'obiettivo 2.1 comporta inoltre la realizzazione delle attività previste dall'**Azione 2.1.2 – Raccolta memorie degli anziani**, che si realizzano presso Casa Residenza Anziani Pullé.

Attività 2.1.2.1: attivazione di un laboratorio finalizzato a stimolare la memoria, incentivare la narrazione autobiografica e arricchire la sfera affettiva. Il laboratorio offre una dimensione relazionale nella quale gli anziani trovano uno spazio di ascolto e di azione grazie al quale poter contrastare la progressiva perdita di interesse nei confronti della vita, come spesso accade alle persone residenti in struttura.

Attività 2.1.2.2: raccolta delle storie di vita e delle memorie degli ospiti e, laddove possibile, di documentazione fotografica.

Attività 2.1.2.3: organizzazione della documentazione raccolta e preparazione di una mostra che assicuri il rispetto della privacy delle persone coinvolte.

Attività integrativa: partecipazione all'incontro promosso dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini finalizzato a fornire orientamento ai servizi per i giovani in provincia di Rimini e a offrire un momento di confronto e condivisione dell'esperienza di Servizio Civile con i volontari che hanno terminato il servizio l'anno precedente.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Obiettivo 1.1: Garantire protezione e cura alle persone anziane non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza, assistite al domicilio da AUSER e Ass. Alzheimer e residenti presso CRA Pullè												
Attività 1.1.1.1: pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare												
Attività 1.1.1.2: visita di presentazione degli operatori												
Attività 1.1.1.3: prestazione dei servizi relazionali e di prossimità												
Attività 1.1.1.4: valutazione costante dell'impatto del servizio												
Attività 1.1.2.1: pianificazione degli interventi di trasporto												
Attività 1.1.2.2: prestazione del servizio di trasporto												
Attività 1.1.2.3: registrazione del diario di bordo												
Attività 1.1.2.4: valutazione costante dell'impatto del servizio												
Attività 1.1.3.1: valutazioni e decisioni												
Attività 1.1.3.2: assistenza di base tutelare personalizzata												
Attività 1.1.3.3: attività di mobilitazione motoria, ginnastica dolce, riabilitazione e fisioterapia												
Attività 1.1.3.4: cura degli ambienti di vita												
Attività 1.1.3.5: animazione, compagnia e socializzazione per gli utenti												
Obiettivo 2.1: Contrastare fenomeni di abbandono e solitudine degli anziani e loro famiglie, rafforzando il rapporto con la comunità e il territorio riminese e favorendo la socialità e il mantenimento dell'autostima e della dignità degli anziani residenti presso CRA Pullè												
Attività 2.1.1.1: pianificazione e organizzazione di eventi di sensibilizzazione sul territorio												
Attività 2.1.1.2: pianificazione e organizzazione del Caregiver Day												
Attività 2.1.2.1: attivazione di un laboratorio finalizzato a stimolare la memoria												
Attività 2.1.2.2: raccolta delle storie di vita e delle memorie degli ospiti												
Attività 2.1.2.3: organizzazione della documentazione raccolta												
Attività integrativa: partecipazione all'incontro promosso dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio oip												

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Obiettivi del progetto	Attività previste	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
Garantire protezione e cura alle persone anziane non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza, assistite al domicilio da AUSER e Ass. Alzheimer e residenti presso CRA Pullè	Attività 1.1.1.1: Pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare	/
	Attività 1.1.1.2: Visita di presentazione degli operatori	Partecipazione alle visite per la conoscenza di persona degli assistiti
	Attività 1.1.1.3: Prestazione dei servizi relazionali e di prossimità	Supporto agli operatori professionali, accompagnamento ai servizi e per piccole spese, affiancamento nelle attività di socializzazione, aiuto nella movimentazione
	Attività 1.1.1.4: Valutazione costante dell'impatto del servizio	Collaborazione alla raccolta di informazioni utili per contribuire alla valutazione del servizio
	Attività 1.1.2.1: Pianificazione degli interventi di trasporto	/
	Attività 1.1.2.2: Prestazione del servizio di trasporto	Accompagnatori e autisti, aiuto nella movimentazione
	Attività 1.1.2.3: Registrazione del diario di bordo	Raccolta e organizzazione dei diari di bordo
	Attività 1.1.2.4: Valutazione costante dell'impatto del servizio	Collaborazione alla raccolta informazioni utili per contribuire alla valutazione del servizio
	Attività 1.1.3.1: Valutazioni e decisioni a partire dalla soggettività e singolarità di ogni utente	/
	Attività 1.1.3.2: Assistenza di base tutelare personalizzata	attività logistica di supporto all'area sanitaria (ritiro farmaci e referti in ospedale)
	Attività 1.1.3.3: Attività di mobilitazione motoria, ginnastica dolce, riabilitazione e fisioterapia	Accompagnamento in palestra, compagnia agli anziani durante lo svolgimento delle attività, riordino delle attrezzature
	Attività 1.1.3.4: Cura degli ambienti di vita	Supporto agli operatori nelle mansioni di riordino degli spazi interni ed esterni
	Attività 1.1.3.5: Animazione, compagnia e socializzazione per gli utenti	Compagnia e animazione per gli anziani, supporto agli utenti della struttura durante la realizzazione del laboratorio di musicoterapia, preparazione dei materiali e organizzazione degli spazi per le feste organizzate in struttura, accoglienza delle famiglie.
Contrastare fenomeni di abbandono e solitudine degli anziani e loro	Attività 2.1.1.1: pianificazione e organizzazione di eventi di sensibilizzazione sul territorio	Collaborazione nello sviluppo della strategia comunicativa, nella pianificazione degli eventi di sensibilizzazione e informazione sul territorio e nella redazione della

famiglie, rafforzando il rapporto con la comunità e il territorio riminese e favorendo la socialità e il mantenimento dell'autostima e della dignità degli anziani residenti presso CRA Pullè		newsletter. Contatto con gli enti locali e altre organizzazioni del territorio e i partner per l'organizzazione degli eventi. Supporto all'organizzazione logistica dei banchetti e degli eventi e partecipazione.
	Attività 2.1.1.2: pianificazione e organizzazione del Caregiver Day	Collaborazione nella definizione del calendario di eventi sul territorio, nel contatto con gli enti locali e altre organizzazioni del territorio, nella preparazione e diffusione dei materiali informativi. Supporto alla comunicazione online e offline.
	Attività 2.1.2.1: attivazione di un laboratorio finalizzato a stimolare la memoria	Accompagnamento degli anziani al laboratorio, collaborazione con l'operatore nello svolgimento dell'attività
	Attività 2.1.2.2: raccolta delle storie di vita e delle memorie degli ospiti	Supporto nella registrazione delle storie di vita
	Attività 2.1.2.3: organizzazione della documentazione raccolta	Supporto nell'organizzazione della documentazione raccolta, pianificazione di una mostra ed esposizione.
	Attività integrativa: Partecipazione all'incontro organizzato dal Co.Pr.E.S.C. di Rimini	Partecipazione, condivisione dell'esperienza

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

Associazione Alzheimer Rimini		
N	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Coordinatore	Coordina tutte le attività dell'Azione 1.1.1 – Supporto assistenziale personalizzato non specialistico a persone/famiglie per aumentare l'autonomia domiciliare ed extradomiciliare del singolo, dell'Azione 1.1.2 – Servizio di trasporto su mezzi attrezzati e dell'Azione 2.1.1 – Campagne

		informative ed eventi di sensibilizzazione
1	Operatore	Programma e svolge attività al domicilio come descritto nelle attività previste all'Azione 1.1.1 – Supporto assistenziale personalizzato non specialistico a persone/famiglie per aumentare l'autonomia domiciliare ed extradomiciliare del singolo, dell'Azione 1.1.2 – Servizio di trasporto su mezzi attrezzati
8	Psicologo	Offre la propria consulenza agli anziani al domicilio e nei Café Alzheimer, collabora alla pianificazione degli interventi e alle valutazioni (tutte le attività dell'Azione 1.1.1)
20	Volontario dell'associazione	Collabora a tutte le attività previste alle Azioni 1.1.1, 1.1.2 e 2.1.1. Nello specifico presta servizi relazionali e di prossimità, accompagna gli anziani, collabora alle valutazioni e all'organizzazione degli eventi di sensibilizzazione.
1	Esperto di comunicazione volontario	Pianifica la strategia comunicativa delle campagne informative, delle raccolte fondi e degli eventi di sensibilizzazione, coordina i volontari per la diffusione dei materiali informativi (Azione 2.1.1)
Formula Servizi alle Persone		
2	Coordinatore di struttura	Coordina tutte le attività previste all'Azione 1.1.3 – Supporto assistenziale agli anziani in struttura e dall'Azione 2.1.2 – Raccolta memorie degli anziani
2	Responsabili Attività Assistenziali (RAA)	Collabora al coordinamento, pianifica e si occupa delle attività di cura (tutte le attività dell'Azione 1.1.3)
32	OSS	Partecipa alle équipes, si occupa della cura delle persone ospiti della struttura, assiste gli utenti nello svolgimento delle attività quotidiane, cura gli ambienti di vita partecipa agli eventi (tutte le attività dell'Azione 1.1.3)
8	Infermiere professionale	Partecipa alle équipes, si occupa della cura e degli aspetti sanitari delle persone ospiti della struttura, assiste alle attività motorie (attività 1.1.3.1, 1.1.3.2, 1.1.3.3)
1	Fisioterapista	Realizza le attività di mobilizzazione motoria, ginnastica dolce, riabilitazione e fisioterapia (attività 1.1.3.3)
1	Animatore	Coordina e realizza l'attività 1.1.3.5
AUSER Rimini		
1	Coordinatore	Coordina tutte le attività dell'Azione 1.1.1 – Supporto assistenziale personalizzato non specialistico a persone/famiglie per aumentare l'autonomia domiciliare ed extradomiciliare del singolo, dell'Azione 1.1.2 – Servizio di trasporto su mezzi attrezzati e dell'Azione 2.1.1 – Campagne informative ed eventi di sensibilizzazione
39	Operatore volontario associativo munito di patente	Addetto ai trasporti
18	Animatore volontario associativo	Opera all'interno dei centri di animazione
7	Operatore volontario associativo	Filo d'argento

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

7

- 11) Numero posti con vitto e alloggio 0
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio 7
- 13) Numero posti con solo vitto 0
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito 1.145
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*) 5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.
- Flessibilità oraria.
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015.
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.
- Riservatezza in relazione ai dati degli utenti e tutela della privacy.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio

Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/MON/VAL – Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

--

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalle diverse sedi di attuazione sono state raggruppate per macro voci.

AREA RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO

Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi)

n. 25 postazioni di lavoro complete

n. 4 fotocopiatrici

n. 8 automezzi + carburante (quota parte)

Totale € 11.600,00

AREA FORMAZIONE SPECIFICA

Segreteria attrezzata

Aula attrezzata con sedie, tavoli, pc portatile, videoproiettore, supporti informatici multimediali

Rimborsi spese docenti impegnati nella formazione specifica

Dispense e cancelleria

Rimborso titoli di viaggio

Totale € 1.000,00

AREA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, locale e spazi frequentati dai giovani

Produzione materiali di promozione e sensibilizzazione

Totale € 3.000,00

Totale complessivo € 15.600,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Comune di Misano Adriatico P.Iva/CF 00391260403	Amministrazione	L'Ente finanzia i trasporti per i cittadini residenti nel territorio comunale (Azione 1.1.2)
Comune di Riccione P.Iva/CF 00324360403	Amministrazione	Il Comune attiva il laboratorio di musicoterapia in partenariato con Ausl Romagna – ambito di Rimini e Associazione Onda Sonora (Azione 1.1.3)
Unione di Comuni Valmarecchia P.Iva/CF 91120860407	Amministrazione	L'Ente collabora all'organizzazione del <i>Caregiver day</i> e mette a disposizione di spazi per la realizzazione di incontri ed eventi sul territorio (attività 2.1.1.2)
ASP Valloni Marecchia P.Iva/CF 04265920407	Ente pubblico	Il partner concede l'uso gratuito dei propri spazi per la realizzazione degli incontri di musicoterapia organizzati da associazione Alzheimer (attività 1.1.1.3)

Amitek srl P.Iva/CF 03977850407	Profit	Il partner collabora erogando un contributo liberale a sostegno delle attività di supporto assistenziale e di trasporto realizzate da associazione Alzheimer (Azioni 1.1.1 e 1.1.2)
PMG Italia spa P.Iva/CF 02776940211	Profit	Il partner fornisce mezzi per il trasporto in comodato d'uso gratuito (attività 1.1.2.1 e 1.1.2.2)
MO.CA spa P.Iva/CF 00387080401	Profit	L'azienda fornisce gelati e prodotti dolciari per la realizzazione di feste e momenti conviviali presso CRA Pullé (attività 1.1.3.5)
Associazione Onda Sonora P.Iva/CF 02138880394	No profit	L'associazione realizza il laboratorio di musicoterapia in partenariato con Ausl Romagna – ambito di Rimini e Comune di Riccione (Azione 1.1.3) e attività di animazione, compagnia e socializzazione per utenti esterni e ospiti della struttura CRA Pullé.
Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile Co.Pr.E.S.C. Rimini CF 91091840404	No profit	Il partner organizza di un incontro finalizzato a fornire orientamento ai servizi per i giovani in provincia di Rimini e a offrire un momento di confronto e condivisione dell'esperienza di Servizio Civile con i volontari che hanno terminato il servizio l'anno precedente (attività integrativa)

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Alzheimer Rimini	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Attrezzatura in dotazione alla sede: 4 pc portatili 3 smartphone + 1 fisso 2 stampanti multifunzione scanner	L'attrezzatura è funzionale alla pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare ed extradomiliare e dei servizi di trasporto; alla predisposizione dei rapporti di valutazione dei servizi e alla progettazione degli eventi e per tenere i contatti con gli Enti pubblici e le organizzazioni sul territorio; alla progettazione e diffusione delle campagne di comunicazione e degli eventi sul territorio.
Attrezzatura tecnica: 1 automezzo attrezzato Doblò 5 posti con 1 carrozzina fissa	Realizzazione del servizio di trasporto
Auser Volontariato Rimini onlus – sede di Rimini	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Attrezzatura in dotazione alla sede: 8 pc 3 telefoni 3 stampanti 1 scanner 1 fotocopiatrice	L'attrezzatura è funzionale alla pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare ed extradomiliare e dei servizi di trasporto; alla predisposizione dei rapporti di valutazione dei servizi e alla progettazione degli eventi e per tenere i contatti con gli Enti pubblici e le organizzazioni sul territorio; alla progettazione e diffusione delle campagne di comunicazione e degli eventi sul territorio.
Attrezzatura tecnica: 3 automezzi attrezzati per	Realizzazione del servizio di trasporto

trasporto disabili con sollevatore	
Auser Volontariato Rimini onlus – sede di Riccione	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
<p>Attrezzatura in dotazione alla sede:</p> <p>7 pc 2 telefoni 1 stampanti 1 scanner 1 fotocopiatrice</p>	<p>L'attrezzatura è funzionale alla pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare ed extradomiliare e dei servizi di trasporto; alla predisposizione dei rapporti di valutazione dei servizi e alla progettazione degli eventi e per tenere i contatti con gli Enti pubblici e le organizzazioni sul territorio; alla progettazione e diffusione delle campagne di comunicazione e degli eventi sul territorio.</p>
<p>Attrezzatura tecnica:</p> <p>3 automezzi di cui 1 attrezzato per trasporto disabili con sollevatore</p>	<p>Realizzazione del servizio di trasporto</p>
Formula Servizi alle Persone – CRA Pullè	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
<p>Attrezzatura in dotazione alla sede:</p> <p>6 pc 8 telefoni 4 stampanti 4 scanner 2 fotocopiatrici 5 tablet 1 macchina fotografica 1 amplificatore 1 proiettore</p>	<p>L'attrezzatura è funzionale alla organizzazione della struttura e alla gestione dei dati sugli utenti, alla pianificazione dell'assistenza di base tutelare personalizzata, per tenere i contatti con gli Enti pubblici e le organizzazioni sul territorio, alla pianificazione delle attività e dei laboratori, alla raccolta delle storie di vita e alla predisposizione e realizzazione della mostra</p>
<p>Attrezzatura tecnica:</p> <p>4 ausili di sollevamento utenti 1 automezzo attrezzato per trasporto carrozzina 60 letti articolati nelle stanze arredate per gli ospiti Materiale per laboratori manuali (carta, colori, pennelli, materiale didattico) Materiale per attività motoria in palestra attrezzata: cyclette, tappetini, palloni tipo Bobath ecc. Lavagna a fogli mobili</p>	<p>La strumentazione è funzionale alla realizzazione di tutte le attività di supporto assistenziale agli anziani in struttura e di mobilitazione motoria, ginnastica dolce, riabilitazione e fisioterapia</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà erogata presso Arci Servizio Civile Rimini, viale Principe Amedeo 11, int. 21/E 47921 Rimini. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) *Modalità di attuazione (*)*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.
--

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà itinerante e sarà realizzata presso: <ul style="list-style-type: none">- CRA Pullè, via Toscana 2, Riccione- Cooperativa Formula Servizi alle Persone, via Circonvallazione 9, Riccione- Auser Volontariato Rimini onlus, via Caduti di Marzabotto 30, Rimini- Associazione Alzheimer Rimini, via Covignano 238, Rimini al fine di consentire a tutti gli operatori volontari impegnati nel progetto di conoscere le attività delle diverse sedi di servizio. Il modulo "Strategie, target e piani di comunicazione per la cultura e per il sociale" sarà realizzato presso la sede di Arci Servizio Civile Rimini, sita in viale Principe Amedeo 11, int. 21/e, Rimini.

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati
--

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Gennari Francesca nata a Rimini il 25/02/1977	Laurea in Scienze dell’Educazione a indirizzo Educatori Professionali extra scolastici Esperienza professionale come educatrice professionista, coordinatrice Centro Diurno per anziani, facilitatrice gruppi di auto mutuo aiuto, responsabile di struttura, responsabile dei servizi. Competenze: gestione di gruppi, costruzione e gestione di progetti educativi, attività sociali, procedure per l’organizzazione dei servizi	Il lavoro d’equipe: risorsa per l’utente del servizio
Cavalli Patrizia nata a Rimini il 30/03/1970	Laurea in Psicologia clinica e di comunità, diploma di specializzazione in psicoterapia a indirizzo ipnosi clinica. Educatrice professionale, Responsabile di Struttura Residenza Psichiatrica Le Radici, psicologa. Competenze: formazione, gestione e coordinamento di una struttura.	
Schiavone Antonio Michele nato a Foggia il 18/03/1976	Laurea in Psicologia con indirizzo clinico e di comunità, Master in Criminologia e Psichiatria forense. Esperienza professionale come coordinatore di struttura, psicologo, educatore professionale e formatore. Competenze: organizzazione di gruppi di sostegno ai disturbi di ansia e panico, gestione gruppi riabilitativi per problematiche psichiatriche gravi.	
Barnabè Daniele Nato a Riccione il 30/01/1975	Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità. Svolge regolare attività come Psicologo - Psicoterapeuta ad indirizzo Clinico e Psicotraumatologico nel proprio studio privato, sia nel settore della salute mentale che per lo sviluppo del fattore umano. Competenze: pianificazione dell'intervento per la gestione, il trattamento e la prevenzione nelle emergenze complesse, per i casi di Disturbo Post-Traumatico da Stress a seguito di incidenti, catastrofi, Maxi Emergenze.	Gestione delle emergenze
Righetti Claudia nata a Cattolica il 21/08/1971	Laurea in Scienze dell’Educazione ad indirizzo “Esperto nei Processi Formativi” l’Università degli studi “Carlo Bo” di Urbino Facoltà di Scienze della Formazione. Dottorato di ricerca in filosofia, dialettica e mondo umano presso l’Università degli studi “Carlo Bo” di Urbino Università degli studi di Urbino, Facoltà di scienze della formazione. Competenze maturate: formatrice e	Fondamenti relazionali: relazione e contesto

	organizzatrice di formazione nell'ambito psicopedagogico, della comunicazione, della relazione e gestione del gruppo.	
Ridolfi Elisa nata a Rimini il 13/02/1979	Laurea specialistica in Neuropsicologia e recupero funzionale nell'arco di vita presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna. Psicologa presso Centri d'Incontro e Amarcord Café, componente del comitato scientifico dell'Associazione Alzheimer Rimini onlus. Competenze nel settore: conduzione di corsi di stimolazione della memoria.	Il morbo di Alzheimer
Lambertini Francesca nata a Bologna il 22/06/1984	Laurea magistrale in Innovation and organization of culture and the arts presso l'Università di Bologna. Esperienza professionale nell'ideazione, nella gestione e nella rendicontazione di progetti culturali e creativi. Competenze: Progettazione e management in progetti ministeriali ed europei, consulenza e management della cultura, marketing territoriale e avvio d'impresa.	Strategie, target e piani di comunicazione per la cultura e per il sociale
Pellizzoli Linda nata a Rimini il 07/08/1984	Laurea magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale presso Università di Firenze; Scuola di Specializzazione Azione Locale Partecipata e dibattito pubblico presso IUAV di Venezia. Esperienza professionale nella redazione, gestione e monitoraggio di progetti per i giovani; facilitatrice in percorsi partecipati; gestione canali social associazioni. Competenze: Progettazione su bandi regionali e ministeriali, monitoraggio e valutazione di progetti e politiche pubbliche, tecniche di ricerca sociale e di facilitazione di piccoli e grandi gruppi.	

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
 -Laurea in Geologia
 -Abilitazione alla professione di Geologo;
 -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
 -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
 -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
 -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i

contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;

- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;

- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"

- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.

- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

Formatore	Temi	Ore
Cavalli Patrizia Gennari Francesca Schiavone Antonio Michele	Il lavoro d'équipe: risorsa per l'utente del servizio	8
Modulo: Il modulo analizza l'importanza del lavoro d'équipe che rappresenta una vera e		

propria risorsa del lavoro sociale all'interno di servizi diversi; è il metodo più efficace di lavoro per favorire il raggiungimento degli obiettivi professionali ed inoltre tutela l'operatore da eventuali rischi di isolamento e di *burn-out* professionale. L'operatore sociale che lavora all'interno dei servizi certamente non può affrontare da solo le molteplici situazioni problematiche che incontra nel lavoro con l'utente. La necessità della costruzione di contesti collaborativi, oltre che a richiamare aspetti valoriali, è strettamente collegata alla necessità di integrazione imposta dalla presenza di elementi quali la complessità dei bisogni e delle risorse. Gli aspetti che si affronteranno riguardano:

- Dinamiche di gruppo
- Capacità di stare in équipe
- Il passaggio delle informazioni
- Progettare in équipe

Formatore	Tem	Ore
Ridolfi Elisa	Il morbo di Alzheimer	16

Modulo: Il modulo mira a fornire informazione sulla sindrome di Alzheimer e sulle espressività cliniche che si manifestano nelle singole persone, nonché sulle strategie di intervento e le modalità di costruzione di una relazione adeguata con i malati e con i familiari. Nello specifico il modulo tratterà:

- malattia di demenza, caratteristiche e tipologie;
- relazione e comunicazione con la persona con difficoltà di memoria;
- attività psicosociali;
- servizi e progetti attivi sul territorio rivolti a persone con difficoltà cognitive;
- attività e progetti dell'Associazione rivolti ai *caregivers* e a persone con demenza.

Formatore	Tem	Ore
Barnabé Daniele	Gestione delle emergenze	14

Modulo: Il modulo mira a fornire informazioni relativi alla gestione dell'emergenza verranno affrontati i seguenti temi:

- Gestione dell'emergenza;
- Normative sulla sicurezza
- Allertare il sistema di soccorso
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Attuare gli interventi di primo soccorso
- Acquisire conoscenze generali sui traumi
- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro

Formatore	Tem	Ore
Righetti Claudia	Fondamenti relazionali: relazione e contesto	16

Modulo: Nelle tematiche affrontate dal modulo ritroviamo una domanda formativa relativa ai temi della comunicazione, alla gestione delle conflittualità interpersonali, alle modalità di lavoro di gruppo e alle capacità di leggere i propri bisogni.

- Fondamenti della relazione: io, l'altro e l'interprete;
- Approccio all'altro: contesto comunitario, di gruppo e singolo;
- Affrontare paure e stereotipi;
- Esercitazioni di gruppo.

Formatore	Tem	Ore
Lambertini Francesca Pellizzoli Linda	Strategie, target e piani di comunicazione per la cultura e per il sociale	10

Modulo: Il modulo intende trasmettere le basi per poter adottare strategie comunicative efficaci, che si concentrino su messaggi rilevanti, interazioni sincere e mirino ad ampliare la base di pubblico a eventi e iniziative di carattere culturale e sociale.

Saranno approfondite le seguenti tematiche:

- *digital strategy*: redazione di un documento di programmazione della comunicazione

basato sull'analisi del contesto di riferimento;

- i principali strumenti di comunicazione sia online sia offline e le possibilità di mix tra essi al fine di rendere le attività di comunicazione strumento attivo di partecipazione;
- competenze di base di *event management*: definizione del budget e strumenti per la gestione delle spese di progetto, identificazione dei fornitori, ruoli del coordinatore e gestione del processo e dei task quotidiani, strumenti di pianificazione e gestione, follow up, rendicontazione e analisi impatto.

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno

Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Ciò al fine di coinvolgere i giovani in un percorso formativo opportunamente scandito nel tempo che consenta loro di far sedimentare le conoscenze teoriche e le competenze acquisite con il servizio. Per questo motivo il primo 70% delle ore è finalizzato a fornire loro nozioni di base fondamentali per svolgere il servizio nelle sedi di progetto; durante il restante 30%, pur nel rispetto delle tematiche indicate, i giovani saranno coinvolti in attività più pratiche e potranno eventualmente proporre approfondimenti su aspetti specifici.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini